

STATUTO DEL MUSEO NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA DEL CINEFOTOCLUB DI BRESCIA **Modificato ai sensi della riforma del terzo settore d.lgs. 117/20**

ART. 1

E' costituita l'Associazione denominata " Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia " Ente del Terzo Settore (ETS) d'ora in avanti "Associazione".

L'Associazione ha sede legale a Brescia, Via San Faustino 11/d ed ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, operative, sedi espositive nonché sezioni locali.

Per l'attuazione dei suoi programmi l'associazione potrà svolgere attività e riunioni anche in sede diversa o in locali pubblici.

La variazione di sede legale deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

ART. 2

Il Museo nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia è un'associazione assolutamente apartitica ed apolitica essendo le sue finalità puramente morali, artistiche, culturali. L'associazione non ha fini di lucro. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse

ART. 3

L'Associazione ha per scopo l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, focalizzando la propria attività sulla gestione del Museo Nazionale della Fotografia sito a Brescia.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui al comma precedente a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di perseguire gli obiettivi predetti il Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia si propone di associare gli amatori della fotografia, cinematografia a passo ridotto e video, dilettanti e professionisti, al fine di incrementare e diffondere lo sviluppo della foto-cinematografia d'arte in tutte le sue forme nonché di promuovere la documentazione e l'informazione nel settore della riproduzione ottico-chimica dell'immagine.

ART. 4

Per la realizzazione dei propri obiettivi il Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia dovrà

A- curare e potenziare la tenuta del Museo e della Biblioteca aperti al pubblico in cui raccogliere e conservare gli strumenti di riproduzione dell'immagine, le fotografie d'importanza storica, sociale ed artistica, di libri e riviste specializzati per diffondere la conoscenza della fotografia e della cinematografia;

B- indire riunioni frequenti, per lo scambio di studi, proposte, accorgimenti e sistemi nel campo della fotocinematografica;

C- effettuare conferenze di tecnici specializzati competenti nell'uso di apparecchi e del materiale fotocinematografico;

D- proiettare diapositive e films, esporre copie fotografiche in sede e in mostra al pubblico;

E- promuovere concorsi e mostre fotografiche e cinematografiche;

F- curare i rapporti con associazioni italiane ed estere, enti o privati aventi analoghi scopi per lo scambio di informazioni, produzioni e lavori;

G- svolgere attività di cultura cinematografica attraverso proiezioni, nonché dibattiti, conferenze, pubblicazioni e manifestazioni similari non aventi fini di lucro;

H- riservare delle proiezioni ai soci muniti di tessera annuale vidimata dalla S.I.A.E. ;

I- indire corsi di "formazione" professionale di aggiornamento e specializzazione inerente a settori nell'ambito della fotografia e cine-video in genere.

ART. 5

Per diventare soci si deve fare domanda scritta al consiglio direttivo con firma di presentazione di altro socio.

Il consiglio direttivo procede entro sessanta giorni dalla domanda, ad accogliere o rigettare la richiesta, motivando l'eventuale diniego e comunicandolo all'interessato.

Ad accettazione avvenuta da parte del consiglio direttivo verrà rilasciata al nuovo socio,

dopo il pagamento della quota annuale, una tessera personale di riconoscimento valida per l'anno in corso. Ogni socio deve attenersi, riconoscere ed accettare integralmente lo statuto del Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia

ART. 6

I soci non possono avere età inferiore ai sedici anni e fino ai 18 anni possono beneficiare di una riduzione della quota associativa; coi 19 anni la quota associativa è intera.

I soci possono essere: ordinari, sostenitori, benemeriti, onorari.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 7

Gli enti, le associazioni e le società, regolarmente costituite, potranno essere ammessi come soci benemeriti. La relativa tessera sociale deve essere intestata impersonalmente all'ente, all'associazione o società ammessa. Non è trasmissibile né modificabile per successione o trasformazione. Il consiglio direttivo ha la facoltà di nominare socio onorario del Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia, con esenzione dal versamento della quota sociale – personalità che si siano particolarmente distinte nel campo fotografico o cinematografico o che si siano rese benemerite verso il sodalizio o nel mondo dell'arte o della cultura.

ART. 8

La quota associativa è valida per l'anno solare del rilascio. Tuttavia, se versata dal primo ottobre in poi, può essere concessa la validità per l'anno successivo.

ART. 9

Ogni socio è tenuto ad inviare prima del 31 dicembre di ogni anno la quota di adesione per l'anno successivo ed ha diritto di ricevere, se in regola con il pagamento, le pubblicazioni e di partecipare a tutte le attività del Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia.

ART. 10

Il socio è libero di dimettersi in qualsiasi momento ma deve darne comunicazione al presidente con lettera raccomandata o a mezzo pec entro il mese di ottobre, diversamente si intenderà iscritto anche per l'anno successivo e dovrà pagare la quota associativa. Il socio che entro il mese di febbraio non avrà versato la quota per l'anno in corso verrà considerato dimesso e non avrà più diritto di partecipare alle attività del sodalizio. Il consiglio direttivo può revocare un socio quando non si attiene alle norme contenute nel presente statuto.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 11

Il Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia è governato da un consiglio direttivo composto da nove membri eletti dall'assemblea generale ordinaria dei soci, tra i soci. Essi restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Il consiglio direttivo elegge fra i propri membri: il presidente, il vicepresidente, il segretario, il vicesegretario e il tesoriere del sodalizio.

Questi – ovvero – il presidente, il vicepresidente, il segretario, il vicesegretario ed il tesoriere – costituiscono il comitato direttivo cui è demandato lo svolgimento delle pratiche di ordinaria amministrazione e la nomina dei direttori dei vari dipartimenti del museo e della biblioteca, i quali hanno il compito di conservare e dirigere i rispettivi dipartimenti e di proporre al consiglio direttivo eventuali manifestazioni e piani di potenziamento delle strutture. Ma ogni decisione a riguardo deve essere approvata dal consiglio direttivo.

In caso di cessazione, nel corso del triennio, di uno o più consiglieri, subentrano nelle cariche i soci che, nella graduatoria, dei voti espressi dall'assemblea risultino immediatamente successivi ai primi nove.

ART. 12

Il consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri effettivi.

E' consentita la partecipazione alle riunioni del consiglio direttivo mediante strumenti di telecomunicazione purché sia possibile verificare l'identità del partecipante.

ART. 13

Il consiglio direttivo si riunisce per le deliberazioni inerenti all'attività sociale ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno, oppure quando venga presentata, da almeno tre membri del consiglio direttivo, richiesta scritta al presidente.

ART. 14

Le decisioni del consiglio direttivo sono approvate a maggioranza di voti sia per appello nominale che, in casi particolari, con voto segreto. Di ogni deliberazione verrà redatto, su apposito libro-verbale, un sunto delle deliberazioni prese. Il verbale sarà firmato dal presidente, dal segretario e da tutti i consiglieri presenti alla riunione.

ART. 15

Il presidente rappresenta il Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia.

Tutte le facoltà del presidente si intendono, in sua assenza, devolute al vicepresidente o, in assenza di esso, dal consigliere più anziano per data di iscrizione al Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia.

ART. 16

L'assemblea generale ordinaria dei soci, contestualmente all'elezione del consiglio direttivo, procederà all'elezione di un organo di controllo contabile composto da due revisori dei conti per il controllo amministrativo e contabile della cassa, degli inventari e dei bilanci annuali e, in genere, di tutti gli atti amministrativi. I revisori dei conti presentano una loro relazione

ART. 17

I revisori dei conti verranno informati delle riunioni del consiglio direttivo e possono parteciparvi, senza diritto di voto, con facoltà di chiedere tutti i chiarimenti necessari per svolgere il loro mandato.

ART. 18

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ASSEMBLEE

ART. 19

L'assemblea generale ordinaria dei soci viene convocata, con preavviso di almeno dieci giorni, ogni anno entro il 30 aprile per deliberare sui seguenti argomenti:

- relazione sulla gestione e sociale redatta dal consiglio direttivo;
- presentazione del bilancio consultivo dell'anno trascorso e bilancio preventivo per l'anno successivo;
- determinazione della quota associativa;

Nelle assemblee hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali e con l'osservanza delle norme dello Statuto. Gli stessi requisiti valgono per la eleggibilità alle cariche sociali. Perché le nomine risultanti dallo spoglio delle schede possano venire convalidate e divenire operanti, è richiesto che – possibilmente nel corso della stessa assemblea generale ordinaria deliberante – i soci risultati eletti sottoscrivano dichiarazione di accettazione della carica cui sono stati designati e degli oneri esecutivi che essa comporta. In caso di mancata accettazione da parte di taluni degli eletti, la nomina passerà automaticamente a chi li segue nella graduatoria dei voti e dichiara la propria accettazione come sopra.

ART. 20

Le assemblee generali potranno essere convocate in via straordinaria per trattare dei seguenti argomenti:

modifica del presente statuto;

scioglimento o estinzione dell'ente;

fusione e/o trasformazione dell'ente ogniqualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno, oppure venga fatta richiesta scritta dai revisori dei conti o da un terzo dei soci in regola con l'iscrizione.

ART. 21

Le proposte ottenute con la maggioranza dei voti si intendono approvate. Il risultato delle votazioni e delle deliberazioni obbliga tutti i soci; di esso dovrà essere fatta nota nell'apposito libro-verbale con firma del presidente o vicepresidente, del segretario o di un consigliere e di due soci presenti.

ART. 22

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è valida in prima convocazione qualora siano presenti o rappresentati almeno due terzi dei soci in regola. In seconda convocazione l'assemblea è valida per le deliberazioni qualunque sia il numero dei soci intervenuti. E' consentita la partecipazione alle assemblee dei soci mediante strumenti di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dei partecipanti.

FONDO PATRIMONIALE

ART. 23

Le entrate sono costituite:

- dalle quote dei soci e dalle offerte;
- dai contributi di enti, associazioni varie;
- da donazioni senza specifica destinazione;
- proventi derivanti da attività istituzionali e connesse rese dietro pagamento di corrispettivo;
- raccolte pubbliche di fondi

ART. 24

I fondi necessari per la ordinaria gestione verranno depositati presso uno o più aziende bancarie a scelta del consiglio direttivo.

Il tesoriere dovrà intestare i depositi bancari su conto corrente o su libretto di risparmio al nome del Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia o del Presidente.

SCIOGLIMENTO

ART. 25

L'eventuale scioglimento del sodalizio deve essere deliberato dall'assemblea generale dei soci, in modalità straordinaria, con voto favorevole di almeno due terzi dei voti agli aventi diritto a parteciparvi. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio del registro unico del terzo settore, ad altri enti del terzo settore opportunamente identificati dal consiglio direttivo o dal liquidatore, privilegiando nella scelta enti del terzo settore che perseguano finalità di incremento della fotografia e della cinematografia amatoriale in Brescia.

ART. 26

Tutti gli atti del Museo Nazionale della Fotografia del Cinefotoclub di Brescia potranno essere assegnati in custodia a un ex-consigliere o ex-socio o a un notaio o a chi l'assemblea dei soci vorrà designare.

APPENDICE

ART. 27

Per quanto non previsto e stabilito in questo Statuto valgono le disposizioni e le norme della FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - e della FEDIC -Federazione Italiana dei Cineclub – che implicitamente vengono accettate.

ART. 28

Per ricordare le benemerienze la biblioteca sociale viene intestata al nome di Lucio Vecchi.